

le parole della moglie di kirk

"Mio marito ha testimoniato Gesù Salvatore"

ATTUALITÀ

15_09_2025



Buonasera. Mi chiamo Erika Kirk. Charlie Kirk è mio marito. Vorrei innanzitutto ringraziare le forze dell'ordine locali, statali e federali che hanno lavorato instancabilmente per catturare l'assassino di mio marito affinché potesse essere assicurato alla giustizia.

Vorrei ringraziare i primi soccorritori che hanno lottato eroicamente per salvare

la vita di Charles e la polizia che ha agito con coraggio per assicurarsi che non ci fossero altre vittime in quel terribile pomeriggio. Desidero ringraziare gli agenti che hanno protetto la nostra famiglia di Turning Point USA in questi ultimi due giorni, e desidero ringraziare il consiglio di amministrazione di Turning Point USA, il direttore operativo Justin *Streiff* e il capo dello staff di mio marito, il fantastico Mikey McCoy, per tutto il loro lavoro in questi giorni terribili, per aver garantito stabilità alla nostra famiglia e alla più ampia famiglia di Turning Point USA.

Il mio cuore è con tutti i dipendenti di mio marito che hanno perso un amico e un mentore. Vorrei ringraziare lo staff del suo fantastico programma Charlie Kirk, che lo ha aiutato a trasmettere da questo studio, da questa sedia. Ogni giorno, lui lo amava. Amava ciò che faceva.

Voglio ringraziare i milioni di persone che hanno dimostrato il loro affetto per Charlie qui a Phoenix, in tutta l'America e in tutto il mondo. Voglio ringraziare il caro amico di mio marito, il vicepresidente Vance, e la sua straordinaria moglie, Usha, per il loro affetto e sostegno. Avete onorato mio marito in modo eccellente, riportandolo a casa. Siete entrambi straordinari.

Voglio ringraziare il presidente Trump e la sua incredibile famiglia per lo stesso motivo. Signor Presidente, mio marito le voleva bene e sapeva che anche lei gli voleva bene.

È vero. La vostra amicizia era straordinaria. Lo ha sostenuto così bene. Le voglio tanto bene.

La fede e l'eredità di Charlie

Due giorni fa, mio marito Charlie è andato a vedere il volto del suo Salvatore e del suo Dio. Charlie diceva sempre che quando se ne sarebbe andato, avrebbe voluto essere ricordato per il suo coraggio e per la sua fede. In una delle ultime conversazioni che ha avuto su questa terra, mio marito ha testimoniato il suo Signore e Salvatore, Gesù Cristo. Ora e per tutta l'eternità, starà al fianco del suo Salvatore, indossando la gloriosa corona di martire.

Ciò che Charlie amava di più

Charlie amava la vita. Amava la sua vita. Amava l'America. Amava la natura, che lo aiutava sempre ad avvicinarsi a Dio. Amava i Chicago Cubs. E, mio Dio, quanto amava gli Oregon Ducks. Voleva che dicessi: "Forza Ducks". Quindi devo farlo, dato che giocano sabato. Quindi forza Ducks.

Ma soprattutto, Charlie amava i suoi figli. E mi amava con tutto il cuore. E io lo sapevo. Lo sapevo ogni giorno. Si assicurava che lo sapessi ogni giorno. Ogni giorno mi chiedeva: "Come posso servirti meglio? Come posso essere un marito migliore? Come posso essere un padre migliore?" Ogni giorno. È un uomo così buono. È ancora un uomo buono. Era il padre perfetto. Era il marito perfetto.

La sua visione della famiglia americana

Charlie ha sempre creduto che il disegno di Dio per il matrimonio e la famiglia fosse assolutamente meraviglioso, ed è così. Lo è davvero. Ed era la gioia più grande della sua vita. E ripeteva continuamente a tutti questi giovani di venire a cercare il loro futuro coniuge, di diventare mogli e mariti e genitori. E il motivo era che voleva che tutti voi provaste ciò che lui aveva provato e continua a provare. Voleva che tutti portassero il paradiso sulla terra attraverso l'amore e la gioia che derivano dal crescere una famiglia. È bellissimo.

Charlie diceva sempre che se mai si fosse candidato a una carica pubblica, so che molti di voi gli hanno chiesto se lo avrebbe mai fatto, ma in privato mi ha detto che se mai si fosse candidato, la sua priorità assoluta sarebbe stata quella di far rinascere la famiglia americana. Questa era la sua priorità.

Uno dei versetti biblici preferiti di Charlie era Efesini 5, versetto 25: *"Mariti, amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei"*. Mio marito ha dato la sua vita per me, per la nostra nazione, per i nostri figli. Ha dimostrato l'amore più grande e vero.

La fede nel mezzo del dolore

Non avrò mai, mai le parole per descrivere la perdita che sento nel mio cuore. Onestamente non ho idea di cosa significhi tutto questo. So che Dio lo sa, ma io no. Ma Charlie, tesoro, so che anche tu lo sai. So che lo sai. E lo sa anche il nostro Signore.

E il nostro mondo è pieno di male. Ma il nostro Dio, ragazzi, il nostro Dio è così buono. Incredibilmente buono. E sappiamo che per coloro che amano Dio, tutte le cose concorrono al bene. Per coloro che sono chiamati secondo il suo disegno.

Ho già visto l'ondata mondiale di amore per mio marito. Ho ascoltato le testimonianze di persone che mio marito ha ispirato a sposarsi, a creare una famiglia, a cercare un rapporto con Dio. È la cosa più importante, la più importante di tutte.

I malfattori responsabili dell'assassinio di mio marito non hanno idea di ciò che hanno fatto. Hanno ucciso Charlie perché predicava un messaggio di patriottismo, fede e amore misericordioso di Dio. Dovrebbero saperlo tutti. Se prima pensavate che la missione di mio marito fosse potente, non avete idea. Non avete idea di ciò che avete appena scatenato in tutto il Paese e in tutto il mondo. Non avete idea. Non avete idea del fuoco che avete acceso in questa moglie. Le lacrime di questa vedova risuoneranno in tutto il mondo come un grido di battaglia.

Il movimento continuerà

A tutti coloro che stanno ascoltando stasera in tutta l'America, il movimento che mio marito ha costruito non morirà. Non morirà. Mi rifiuto di lasciare che ciò accada. Non morirà. Tutti noi ci rifiuteremo di lasciare che ciò accada. Nessuno dimenticherà mai il nome di mio marito, e io me ne assicurerò. Diventerà più forte, più audace, più forte e più grande che mai. La missione di mio marito non finirà, nemmeno per un momento.

Uno dei più grandi talenti di Charlie era la sua capacità, questa fenomenale capacità di scegliere persone fantastiche che lo seguissero. Riusciva sempre a trovare quelle in grado di affrontare qualsiasi battuta d'arresto. Era quasi come se lo sapesse. Riusciva a vederlo in te. Anche quando voi non riuscivate a vederlo in voi stessi, lui lo sapeva. Sapeva che potevate farcela. Voi pensavate di avere solo il 5% delle vostre forze, e lui sapeva che ne avevate il 15%. Sapeva che eravate pronti a fare quel passo in più anche quando voi non lo sapevate. Ha sempre sfidato le persone intorno a lui a lavorare di più e a migliorare. Non si è mai arreso. E mi piace sapere che uno dei suoi motti era "non arrenderti mai". Quindi voglio dirvi che non ci arrenderemo mai. Non lo faremo mai. Mai. Mai.

Il nostro tour dei campus questo autunno continuerà. Ci saranno ancora più tour negli anni a venire. L'America Fest qui a Phoenix questo dicembre andrà avanti. Sarà più grande che mai. Il programma radiofonico e il podcast di cui era così orgoglioso andranno avanti. E in un mondo pieno di caos, dubbi e incertezze, la voce di mio marito

rimarrà. E risuonerà più forte e più chiara che mai. E la sua saggezza durerà nel tempo.

Un invito all'azione

Anche la mia preferita, ma la parola preferita di mio marito nella lingua inglese era "guadagnare". Avrebbe invitato tutti voi a essere persone d'azione che si guadagnano il futuro che l'America merita. Quindi, a tutti i giovani che si sono sentiti ispirati dalla fede di mio marito nel duro lavoro, sapete già cosa Charlie vorrebbe che faceste. Lo sapete. Lo sapete. Se frequentate le scuole superiori o l'università, cercate la sede locale di Turning Point USA. Iscrivetevi. Rimanete coinvolti. Lui vuole che facciate la differenza. E voi potete farlo. Potete farlo. Il movimento non andrà da nessuna parte. E diventerà solo più forte quando vi unirete ad esso. Se non c'è una sede, se non riuscite a trovarne una, allora createne una. Non ci sono scuse. Createne una.

E come diceva mio marito in questa stanza, ogni singolo giorno, se volete partecipare, il modo migliore per farlo è andare su *TPUSA.com*. È quello che diceva ogni giorno da questa sedia. Ogni singolo giorno. Guardavo il suo programma ogni giorno e lui diceva sempre: "Se volete partecipare, andate su *TPUSA.com*". Se sei un pastore, unisciti al nostro movimento su *TPUSAFaith*. E se sei un genitore, ti consiglio vivamente di partecipare all'AmericaFest a dicembre. Iscriviti subito perché ci farebbe molto piacere vederti. Mi farebbe molto piacere vederti. Anche a Charlie farebbe piacere. Lui sarà lì. Sarà lì con lo spirito. Porta i tuoi figli. Porta la tua famiglia.

Una battaglia spirituale

Ma soprattutto, se non siete membri di una chiesa, vi prego di unirvi a una chiesa che crede nella Bibbia. La nostra battaglia non è semplicemente politica. È spirituale. È spirituale. La guerra spirituale è palpabile. Charlie amava il suo Salvatore con tutto il cuore e voleva che anche voi lo conoscesse. Voleva che tutti sapessero che se confessano, se confessano il Signore Gesù Cristo risorto dai morti, allora saranno salvati.

Ascoltate bene quello che sto per dire. Nessuno è mai troppo giovane per conoscere il Vangelo. Nessuno. Nessuno è mai troppo giovane per impegnarsi a salvare questo bellissimo Paese, questo Paese che mio marito amava e continua ad amare. E nessuno è mai troppo vecchio, nemmeno. Non ci sono limiti di età. So che mio marito è ancora qui. Ci sta guardando dall'alto. Non ricordo l'ultima volta che ho dormito. Non sono riuscita a dormire la notte scorsa.

Charlie, tesoro. Charlie, ti prometto che non lascerò mai morire la tua eredità, tesoro. Prometto che renderò Turning Point USA la cosa più grande che questa nazione abbia mai visto. Lo prometto. Charlie, ti amo. Ti amo, tesoro. Riposa tra le braccia del

Signore, che ti avvolgerà con le parole che il tuo cuore desidera sempre sentire: “Ben fatto, mio servitore buono e fedele”.

Il cuore di una madre

Quando sono tornata a casa ieri sera, Gigi, nostra figlia, mi è corsa incontro e mi ha abbracciata. Le ho parlato e lei mi ha detto: “Mamma, mi sei mancata”. Le ho risposto: “Anche tu mi sei mancata, piccola”. Lei mi ha chiesto: “Dov'è papà?”. Cosa si dice a una bambina di tre anni? Lei ha detto: ‘Tre’. Le ho risposto: “Tesoro, papà ti vuole tanto bene. Non preoccuparti. È in viaggio di lavoro con Gesù, così potrà permettersi di comprarti i mirtilli”.

E, mio Dio, sono così commossa nel vedere Charlie, te accanto a Gesù in questo momento, mentre fai ciò che hai sempre desiderato fare, tesoro. Riempire il paradiso, giusto? È di questo che si tratta. Riempire il paradiso. Non vedo l'ora di rivederti un giorno.

Grazie ancora a tutti voi che avete amato mio marito, che lo avete sostenuto, che gli avete scritto un'e-mail ogni singolo giorno durante il suo programma radiofonico. Le ha lette tutte. Tutte quante. Dio vi benedica tutti. E che Dio benedica l'America.

Fonte